

MARINA

2026

DI RAVENNA
MAGAZINE



UN SOGNO TRA
VALLI, PINETE E MARE



con il patrocinio di
Comune di Ravenna
Assessorato al Turismo



PRO LOCO
Marina di Ravenna

investi nel tuo paese

devolvi il 5xmille del tuo 730 / Unico
a Marina di Ravenna

NON TI COSTA NULLA!

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a),
del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale

FIRMA **Carlo Rossi**

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

0 1 0 7 9 3 1 0 3 9 5

PRO LOCO
Marina di Ravenna

Benvenute e benvenuti a Marina di Ravenna, una delle località più rappresentative del nostro territorio, capace di esprimere il legame profondo che Ravenna custodisce con il mare, con l'ambiente e con la propria identità.

Marina costituisce un patrimonio importante per tutta la comunità ravennate. Le sue spiagge, la pineta, la diga, gli stabilimenti balneari, le attività culturali e sportive contribuiscono a definire un'offerta ampia e riconoscibile, sempre più orientata anche all'accessibilità e all'inclusione, capace di valorizzare le caratteristiche uniche di questo territorio e di accogliere ogni anno migliaia di visitatori.

Il lavoro condiviso negli ultimi anni tra amministrazione, operatori economici, associazioni e realtà del territorio segna l'impegno anche per i prossimi anni per una sempre maggiore e compiuta valorizzazione della località, attraverso interventi orientati alla promozione di iniziative, alla qualità dello spazio pubblico, alla sostenibilità ambientale e alla tutela degli habitat naturali e costieri.

Marina di Ravenna rappresenta inoltre uno dei luoghi simbolo del percorso che ha portato Ravenna a ottenere quest'anno il riconoscimento di Capitale Italiana del Mare, un titolo che valorizza la centralità del mare nelle politiche di sviluppo turistico, culturale, ambientale ed economico della città.

A tutte le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita e alla valorizzazione di Marina di Ravenna va un sincero ringraziamento. È grazie a questo impegno condiviso che questa località continua a rafforzare la propria identità e la propria capacità di essere un luogo accogliente, dinamico e profondamente legato alla comunità ravennate.

Fabio Sbaraglia

Assessore al Turismo Comune di Ravenna



Care amiche, cari amici,

con grande piacere vi presentiamo questa nuova edizione del magazine dedicato a Marina di Ravenna. Queste pagine nascono con l'obiettivo di raccontare non soltanto gli appuntamenti dell'estate, ma soprattutto l'anima di una comunità che vive il mare ogni giorno. Marina di Ravenna è fatta di tante sfumature: il porto e la spiaggia, la pineta e le pialasse, gli sport nautici, la cultura, gli eventi e il lavoro di tante persone che contribuiscono a rendere vivo il nostro paese durante tutto l'anno. È una località che sa accogliere chi arriva per una vacanza, ma anche chi sceglie semplicemente di passeggiare lungo la diga, pedalare nella pineta o fermarsi davanti a un tramonto sul mare.

Come Pro Loco crediamo che valorizzare il territorio significhi prima di tutto raccontarlo, custodirne la memoria e costruire occasioni di incontro e partecipazione. Dietro ogni iniziativa ci sono volontari, associazioni, attività economiche e cittadini che dedicano tempo, idee ed energie alla crescita della comunità. L'estate 2026 sarà ricca di appuntamenti, spettacoli, eventi culturali e momenti di socialità pensati per residenti e visitatori di tutte le età. In un anno che accompagna Ravenna verso il percorso di Capitale italiana del mare 2026, Marina di Ravenna vuole continuare a essere uno dei luoghi simbolo del rapporto tra la nostra città e il mare Adriatico.

A nome della Pro Loco desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo magazine e alle iniziative che animeranno la stagione estiva. L'augurio è che queste pagine possano accompagnarvi alla scoperta del territorio e farvi vivere pienamente l'atmosfera di Marina di Ravenna.

Buona estate a tutti.

Marino Moroni

Presidente Pro Loco di Marina di Ravenna

PERIODICO SOCIALE E TURISTICO

PROPRIETÀ-EDITORE

PRO LOCO
Marina di Ravenna

N. 1 GIUGNO 2026 - BIMESTRALE • Aut. Trib. di Ravenna n. 1072 del 5/7/1996

Redazione: viale Volturno 7
Direttore responsabile: Alessandro Montanari
Stampa: Centro Stampa Comune di Ravenna

Crediti fotografici:
Archivio fotografico del Comune di Ravenna,
Adobe Stock, Shutterstock



Uno dei luoghi più rappresentativi di Marina di Ravenna è l'area che si sviluppa attorno al bacino pescherecci, spazio in cui convivono attività portuali, tradizione marinara e vita quotidiana. Qui il rapporto con il mare appare ancora oggi particolarmente evidente, tra imbarcazioni da pesca, barche a vela e navi commerciali che attraversano il canale Candiano. La zona del porto continua a essere uno dei punti più frequentati e riconoscibili della località. Fin dalle prime ore del

mattino il bacino si anima con le attività legate alla pesca e alla navigazione, mantenendo viva una tradizione che per lungo tempo ha rappresentato una componente fondamentale dell'economia del paese. Nel corso dei decenni il paesaggio del porto è cambiato profondamente, ma alcuni elementi storici restano centrali nell'identità della località. Tra questi il faro, simbolo di Marina di Ravenna e punto di riferimento visivo per chi arriva dal mare o percorre la diga. L'attuale struttura venne

realizzata nel dopoguerra, dopo la distruzione del precedente faro durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Accanto al faro si sviluppa l'area del mercato del pesce, struttura costruita negli anni Trenta e per molto tempo considerata uno dei principali punti di commercio ittico dell'Adriatico. In passato il mercato rappresentava il centro dell'attività economica legata alla pesca, attirando commercianti e operatori provenienti anche da altre zone della costa.

Il porto, il faro e l'anima marinara di Marina



che si riflette sull'acqua.

In questo contesto si inserisce anche il percorso che porterà Ravenna a essere Capitale italiana del mare 2026, riconoscimento che punta a valorizzare il rapporto tra città, economia marittima, ambiente e cultura marinara. Per Marina di Ravenna si tratta di un'occasione importante per rafforzare il legame tra turismo, porto e sostenibilità, mettendo al centro non soltanto il mare come risorsa economica, ma anche come elemento identitario del territorio.

Il porto ravennate continua infatti a rappresentare uno dei principali snodi dell'Adriatico, mentre lungo il litorale cresce l'attenzione verso la mobilità sostenibile, la tutela ambientale e la valorizzazione dei percorsi naturalistici e culturali. In questo scenario Marina di Ravenna può giocare un ruolo centrale grazie alla propria tradizione marinara, alle attività veliche, alla presenza della diga e ai luoghi storici legati alla vita del porto.

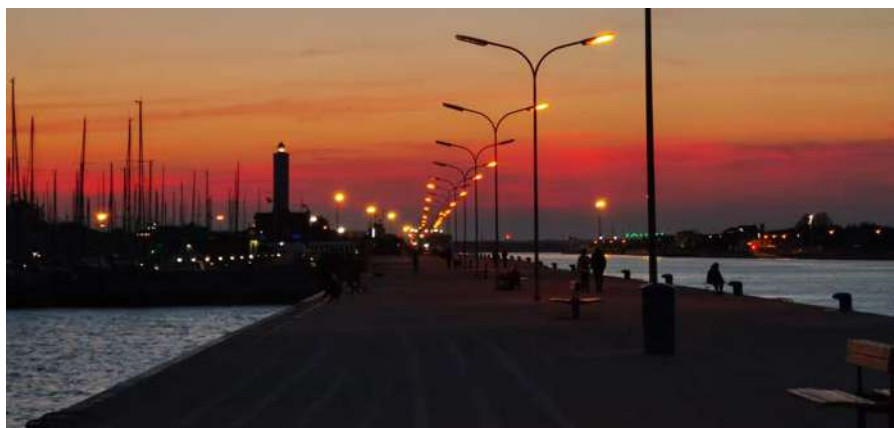
Il rapporto con il mare continua quindi a essere il filo conduttore della storia e del presente della località. Un elemento che unisce memoria, lavoro, turismo e prospettive future, mantenendo viva una delle identità più riconoscibili della costa ravennate.

Oggi l'edificio conserva il proprio valore simbolico e ospita attività legate alla tutela dell'ambiente marino e alla divulgazione. L'intera area del porto continua comunque a mantenere una forte connessione con la cultura marinara del territorio, visibile nelle attività quotidiane e nella presenza costante delle imbarcazioni.

Uno degli elementi più caratteristici resta il collegamento con Porto Corsini attraverso il traghetto che attraversa il Candiano. La mancanza di un ponte rende ancora oggi il traghetto parte

integrante della vita locale e uno dei simboli del rapporto tra le due sponde del porto.

La passeggiata lungo il canale è diventata negli anni anche uno spazio di incontro e osservazione. Residenti e turisti frequentano la zona per assistere al passaggio delle navi, osservare il lavoro dei pescatori o semplicemente vivere l'atmosfera del porto. In alcuni momenti della giornata, soprattutto al tramonto, il bacino assume un carattere particolarmente suggestivo, con il movimento delle imbarcazioni e la luce



Marina di Ravenna, storia di un paese nato dal mare



Marina di Ravenna è una località che nel corso del tempo ha cambiato più volte volto, seguendo le trasformazioni economiche e sociali del territorio ravennate senza perdere il proprio legame con il mare. Da piccolo nucleo legato alle

attività portuali e alla pesca, il paese si è progressivamente trasformato in centro turistico, industriale e nautico, costruendo un'identità fatta di più anime. Le origini moderne della località risalgono al Settecento, quando attorno

alle strutture portuali e agli edifici di servizio cominciò a svilupparsi un primo insediamento stabile. La presenza del porto rese quest'area strategica per i collegamenti marittimi e per le attività commerciali, favorendo nel tempo la crescita di abitazioni, servizi e infrastrutture.

Tra Ottocento e Novecento Marina di Ravenna iniziò ad assumere una funzione sempre più legata anche alla villeggiatura balneare. Accanto alle attività portuali sorsero i primi stabilimenti e le prime strutture frequentate dai visitatori provenienti da Ravenna e dall'entroterra. In quegli anni prese forma anche l'impianto urbano che ancora oggi caratterizza il paese,



sviluppato attorno agli assi principali che collegano il mare, il porto e la zona residenziale.

La Prima guerra mondiale segnò profondamente il territorio. La posizione strategica del porto trasformò la località in un luogo sensibile dal punto di vista militare, con installazioni difensive e infrastrutture dedicate alle operazioni belliche. Anche durante il secondo conflitto mondiale Marina di Ravenna subì pesanti danni a causa dei bombardamenti e delle distruzioni che colpirono il litorale e le strutture portuali.

Il dopoguerra rappresentò però una fase di forte rilancio. Negli anni della ricostruzione il paese tornò a crescere rapidamente, sostenuto sia dall'espansione del porto di Ravenna sia dallo sviluppo del turismo balneare. Nuove abitazioni, strade e servizi contribuirono a ridefinire il volto della località, mentre la spiaggia diventava sempre più frequentata durante la stagione estiva.

Parallelamente si consolidò il ruolo industriale e logistico dell'area portuale,

che ancora oggi rappresenta uno degli elementi centrali dell'economia ravennate. La vicinanza tra attività industriali, porto commerciale e vocazione turistica ha contribuito a creare una realtà particolare, in cui convivono mondi diversi ma strettamente collegati.

Negli anni Ottanta e Novanta Marina di Ravenna divenne anche uno dei principali punti di riferimento della Riviera per il turismo giovanile e la vita notturna. Stabilimenti balneari, locali e discoteche contribuirono a costruire l'immagine di una località dinamica e capace di attrarre migliaia di persone durante l'estate.

Oggi Marina di Ravenna continua a presentarsi come un territorio dalle molte funzioni. Da una parte resta il legame con la marineria, la nautica e il porto; dall'altra continua la vocazione turistica, sostenuta dalla spiaggia, dalla pineta e dagli eventi estivi.

Accanto a questo, negli ultimi anni si è sviluppata una crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del paesaggio costiero.

La storia della località resta quindi strettamente intrecciata a quella del mare e del porto. Un percorso fatto di trasformazioni continue, che ha portato Marina di Ravenna a diventare una realtà capace di unire memoria storica, attività economiche e turismo.

PULITA E RESTAURATA LA FONTANA, PIÙ LUCE AL CAMPANILE

La Pro loco di Marina di Ravenna prosegue il proprio impegno per la valorizzazione del paese attraverso interventi dedicati al decoro urbano e ai luoghi simbolo della località.

Tra le iniziative più recenti c'è il restauro della fontana realizzato insieme all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Gli allievi dell'Accademia si sono occupati della pulizia dei mosaici e del fondale della fontana, contribuendo al recupero di uno degli spazi più riconoscibili del paese.

La Pro loco ha inoltre effettuato una donazione alla parrocchia per sostenere l'illuminazione del campanile, così da mantenere acceso uno dei simboli di Marina nonostante gli elevati costi dell'energia elettrica.

Tra i prossimi obiettivi dell'associazione figura anche il restauro dei mosaici di Piazza Dora Markus, nell'ottica di proseguire il percorso di valorizzazione del patrimonio artistico e urbano della località.



Una stagione a regola d'arte a Marina di Ravenna

La galleria FaroArte di Marina di Ravenna presenta il calendario espositivo della stagione 2026, un percorso che accompagnerà il pubblico dall'estate fino all'inizio del nuovo anno tra pittura, scultura, mosaico e ceramica, con particolare attenzione agli artisti del territorio e alla contemporaneità.

Ad aprire il programma, dal 13 al 28 giugno, sarà **"Crisalidi"**, mostra dedicata agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, curata da Enrico Minguzzi.

Il 5 luglio spazio alla **"Festa dell'arte"**, iniziativa curata da Sandro Malossini.

Dall'11 luglio al 2 agosto la galleria ospiterà **"Euritmia degli opposti"**, esposizione di sculture di Alessandra Bonoli e Sergio Monari, ancora a cura di Malossini.

Seguirà, dall'8 agosto al 6 settembre, **"Sante Ghinassi e la Romagna"**, dedicata al celebre ceramista ravennate Sante Ghinassi, con cura del figlio Enrico Ghinassi.

Dal 12 settembre al 4 ottobre sarà la volta di **"La riviera ravennate nella pittura del secondo Novecento"**, un percorso dedicato alla rappresentazione del litorale ravennate nell'arte del secolo scorso. Dal 10 al 25 ottobre arriverà invece **"Disegnare l'invisibile"**, mostra dei disegni di Giuseppe Emiliani curata da Oscar Manzelli.

Nel mese di novembre, dal 1 al 29, FaroArte ospiterà **"Svelamenti. La memoria del corpo"**, con dipinti e sculture da parete di Stefania Vacchi e Maria Chiara Zarabini.

A chiudere la stagione, dal 5 dicembre al 6 gennaio 2027, sarà **"La memoria del fuoco"**, mostra di pittura e mosaico di Rossella Baccolini.

Festival, cultura e divertimento con gli eventi della Pro Loco

L'estate di Marina di Ravenna è pronta ad accendersi con un calendario di eventi che accompagnerà residenti e turisti tra sapori, musica, spettacoli e divertimento affacciati sul mare. Da giugno ad agosto il cuore della località balneare batterà tra piazza Dora Markus, il Bacino Pescherecci, largo Magnavacchi e il viale delle Nazioni, trasformando ogni settimana in un'occasione per vivere il paese fino a tarda sera.

Ad aprire la stagione sarà il Festival Vegan dell'1 e 2 giugno, due giornate dedicate all'alimentazione sostenibile tra proposte gastronomiche, incontri e momenti di approfondimento. Poi spazio all'arte contemporanea con la mostra degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, che dal 13 al 28 giugno porterà negli spazi di FaroArte colori, sperimentazioni e creatività giovani.

A fine giugno arriverà uno degli appuntamenti simbolo dell'estate romagnola: la Notte Rosa. Marina di Ravenna celebrerà il "Capodanno del mare" con tre serate di festa, musica e atmosfere celtiche al Bacino Pescherecci, in collaborazione con Ginger Web Radio.

Luglio si aprirà con la Festa dell'Arte, una grande invasione creativa che partirà il 5 di quel mese. Pochi giorni dopo tornerà anche uno degli eventi gastronomici più amati della

costa: "La cozza selvaggia di Marina di Ravenna in festa", sei giornate dedicate ai sapori del mare tra degustazioni, laboratori e incontri dedicati all'ambiente e alla tradizione marinara.

Il finale di luglio sarà invece all'insegna dello street food, della musica e del vintage con "Spiagge Soul", mentre tra il 31 luglio e il 2 agosto piazza Dora Markus si trasformerà nel regno del fantasy e della cultura pop con "Marina di Ravenna Cosplay & Games", evento dedicato a cosplay, fumetti e giochi per tutte le età.

Ad agosto sarà poi il momento della storica Festa del Mare, dieci giorni di spettacoli e stand gastronomici che rappresentano uno degli appuntamenti più attesi dell'estate marinara. E come da tradizione, il Ferragosto si chiuderà con i fuochi d'artificio nella zona del faro, pronti a illuminare il cielo e la spiaggia.

Per tutta l'estate non mancheranno inoltre spazi dedicati alle famiglie e ai più piccoli con il Baby Park, mentre gli appassionati di giochi da tavolo potranno ritrovarsi nella nuova LudiMarina, la ludoteca del mare che punta a diventare un nuovo luogo di incontro e socialità per residenti e turisti. In estate, in collaborazione con Capit, ci sarà anche un calendario di incontri letterari con autori locali e nazionali.

FAROARTE
galleria

Una lunga spiaggia, tra le più attrezzate d'Italia



La spiaggia di Marina di Ravenna è uno degli elementi che più caratterizzano la località e ne raccontano l'evoluzione nel corso degli anni. Un tratto di costa che ha saputo trasformarsi mantenendo però un legame forte con la propria identità balneare, tra tradizione, turismo e intrattenimento. Il litorale si sviluppa per diversi chilometri lungo una fascia di sabbia chiara protetta dalla pineta, creando un ambiente in cui il rapporto tra mare e natura resta centrale. Nel corso del tempo la spiaggia è diventata uno dei punti di riferimento della Riviera romagnola, grazie a un'offerta capace di rivolgersi a pubblici differenti: famiglie, giovani, sportivi e visitatori in cerca di relax. La storia turistica di Marina di Ravenna affonda le radici tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando nacquero i primi stabilimenti balneari. Negli anni successivi il paese ha consolidato la propria vocazione turistica, fino a diventare, soprattutto tra gli anni Ottanta e Novanta, una delle località più frequentate della costa romagnola, anche grazie alla diffusione dei locali sulla spiaggia e della vita notturna. Ancora oggi gli stabilimenti rappresentano uno degli elementi

distintivi della località. Ogni struttura propone servizi e atmosfere differenti: ci sono spiagge orientate al relax e alla tranquillità, altre dedicate alle attività sportive, altre ancora che puntano su musica, aperitivi ed eventi serali. Durante l'estate il litorale cambia volto nel corso della giornata, passando dalla dimensione familiare del mattino a quella più vivace del tramonto e della sera. Per molte famiglie Marina di Ravenna continua a essere una meta apprezzata grazie alla conformazione della spiaggia e ai servizi presenti. La sabbia fine, i fondali sicuri e gli spazi attrezzati consentono di vivere il mare in sicurezza anche con bambini piccoli. In diversi stabilimenti trovano spazio aree gioco, attività ricreative e iniziative dedicate ai più giovani. Accanto all'aspetto balneare, resta centrale anche quello gastronomico. I bagni ospitano punti ristoro e ristoranti che propongono piatti legati alla tradizione adriatica, dal pesce ai prodotti tipici romagnoli. Il momento dell'aperitivo sulla spiaggia è diventato negli anni uno dei simboli della località, contribuendo a definire un modello poi diffuso anche in altre realtà della Riviera. La spiaggia è inoltre uno spazio utilizzato per manifestazioni culturali e musicali.

Durante la stagione estiva si susseguono concerti, festival, incontri e spettacoli che trasformano il litorale in un luogo di aggregazione. Eventi dedicati alla musica dal vivo, al cinema e alle arti performative contribuiscono ad animare le serate estive e ad ampliare l'offerta turistica.

Non manca infine la componente sportiva. Marina di Ravenna è legata in particolare agli sport da spiaggia, con campi e tornei che coinvolgono residenti e turisti. Beach tennis, beach volley e altre discipline trovano spazio direttamente sugli arenili, rafforzando l'immagine della località come punto di riferimento per lo sport all'aria aperta. La spiaggia continua così a rappresentare il cuore della vita estiva di Marina di Ravenna. Un luogo che cambia nel corso delle ore e delle stagioni, mantenendo però la capacità di unire mare, socialità e tempo libero in un'unica esperienza.



Pinete e valli, un equilibrio delicato da scoprire

Tra pinete costiere, zone umide e percorsi naturalistici, Marina di Ravenna racconta una parte importante della propria identità attraverso il paesaggio. Un ambiente in cui la presenza dell'uomo si intreccia da tempo con quella della natura, dando forma a un equilibrio delicato ma riconoscibile.

Le pinete rappresentano uno degli elementi più caratteristici del litorale ravennate. Si tratta di boschi che

accompagnano la costa e creano una fascia verde continua tra il mare e l'entroterra, offrendo ombra, frescura e habitat per numerose specie. La loro origine è antica: già in epoca romana il territorio veniva utilizzato per la produzione di legname destinato alla costruzione navale e alle infrastrutture portuali, mentre nei secoli successivi la gestione passò a enti religiosi e comunità locali.

Nel tempo, questi boschi hanno

conosciuto fasi di espansione e riduzione. L'avanzata delle aree urbane, lo sviluppo agricolo e industriale hanno progressivamente ridimensionato la loro estensione originaria. Tuttavia, tra Ottocento e Novecento si è affermata una maggiore attenzione alla tutela paesaggistica, con interventi di riforestazione e politiche di conservazione che hanno contribuito a salvaguardare questo patrimonio. Oggi la pineta è uno spazio vissuto quotidianamente, non solo come ambiente naturale ma anche come luogo di socialità e attività all'aria aperta. Sentieri ombreggiati attraversano il bosco e permettono di muoversi a piedi o in bicicletta, mentre aree attrezzate accolgono famiglie e visitatori. Accanto a queste zone più frequentate resistono porzioni più selvagge, dove è possibile osservare fauna e vegetazione tipiche dell'ambiente litoraneo.

A pochi passi dalla pineta si sviluppano le pialasse, ambienti di acqua salmastra che costituiscono un ecosistema tra i più interessanti della costa adriatica. Queste aree, modellate nel tempo dall'azione dei fiumi e del mare, rappresentano un punto di incontro





tra terra e acqua, dove convivono specie vegetali e animali adattate a condizioni particolari.

Le pialasse svolgono una funzione ecologica fondamentale e sono oggi riconosciute come zone di grande valore naturalistico. Qui trovano rifugio numerosi uccelli, sia stanziali sia migratori, che utilizzano questi spazi per la nidificazione o come tappa lungo le rotte stagionali. Allo stesso tempo, questi ambienti conservano tracce di vicende storiche legate al territorio, diventando nel tempo luoghi di passaggio, rifugio e lavoro. Negli ultimi anni, la valorizzazione di questo patrimonio è passata anche attraverso progetti di riqualificazione che puntano a rendere il litorale più accessibile senza comprometterne l'equilibrio. In questo contesto si inserisce il Parco Marittimo, un sistema di percorsi e spazi che collega spiaggia, dune, pineta e zone umide. L'obiettivo è favorire una fruizione sostenibile del territorio, privilegiando la mobilità pedonale e ciclabile e limitando l'impatto del traffico. I percorsi attraversano ambienti diversi e permettono di scoprire il paesaggio in modo graduale, con aree di sosta, punti panoramici e strumenti



informativi che accompagnano l'esperienza.

Questa visione mette al centro il rapporto tra ambiente e comunità, proponendo un modello in cui la tutela del paesaggio diventa parte integrante dello sviluppo turistico. Marina di Ravenna si presenta così non solo come destinazione balneare, ma come un contesto in cui natura, storia e quotidianità convivono, offrendo a chi la vive la possibilità di entrare in contatto diretto con il territorio.





Conto Smart, comodo, veloce e sempre con te.

Solo 2€ al mese per avere il tuo conto
sempre accessibile da smartphone
tramite il nostro Relax Banking

Associa la **Carta Bcc Debit Green**, la carta
di debito per uno stile di vita ecosostenibile

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. Con riferimento alla normativa sulla privacy, si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sito www.labcc.it. Si informa inoltre che, in occasione di un eventuale contatto con la nostra Banca, per il successivo utilizzo dei suoi dati personali, le sarà richiesto il consenso al trattamento degli stessi.



Heroe's Sport Center:



Il padel a Ravenna non è mai stato così grande grazie alla nascita ufficiale del nuovo network d'eccellenza firmato Heroe's, un'unione strategica tra il Marina Sport Center e il Ravenna Padel Center di Porto Fuori che rappresenta una vera rivoluzione per tutti gli appassionati. Questo grande organismo unificato si sviluppa su due sedi con un unico cuore pulsante e mette a disposizione un totale di dieci campi, incluso l'esclusivo campo da singolo, e la tecnologia all'avanguardia Eyes Vision per registrare e analizzare le partite ai massimi livelli. A quattro anni dalla sua inaugurazione, la sede dell'Heroe's Marina Sport Center in via Thaon de Revel, nel cuore di

Padel d'eccellenza a Ravenna

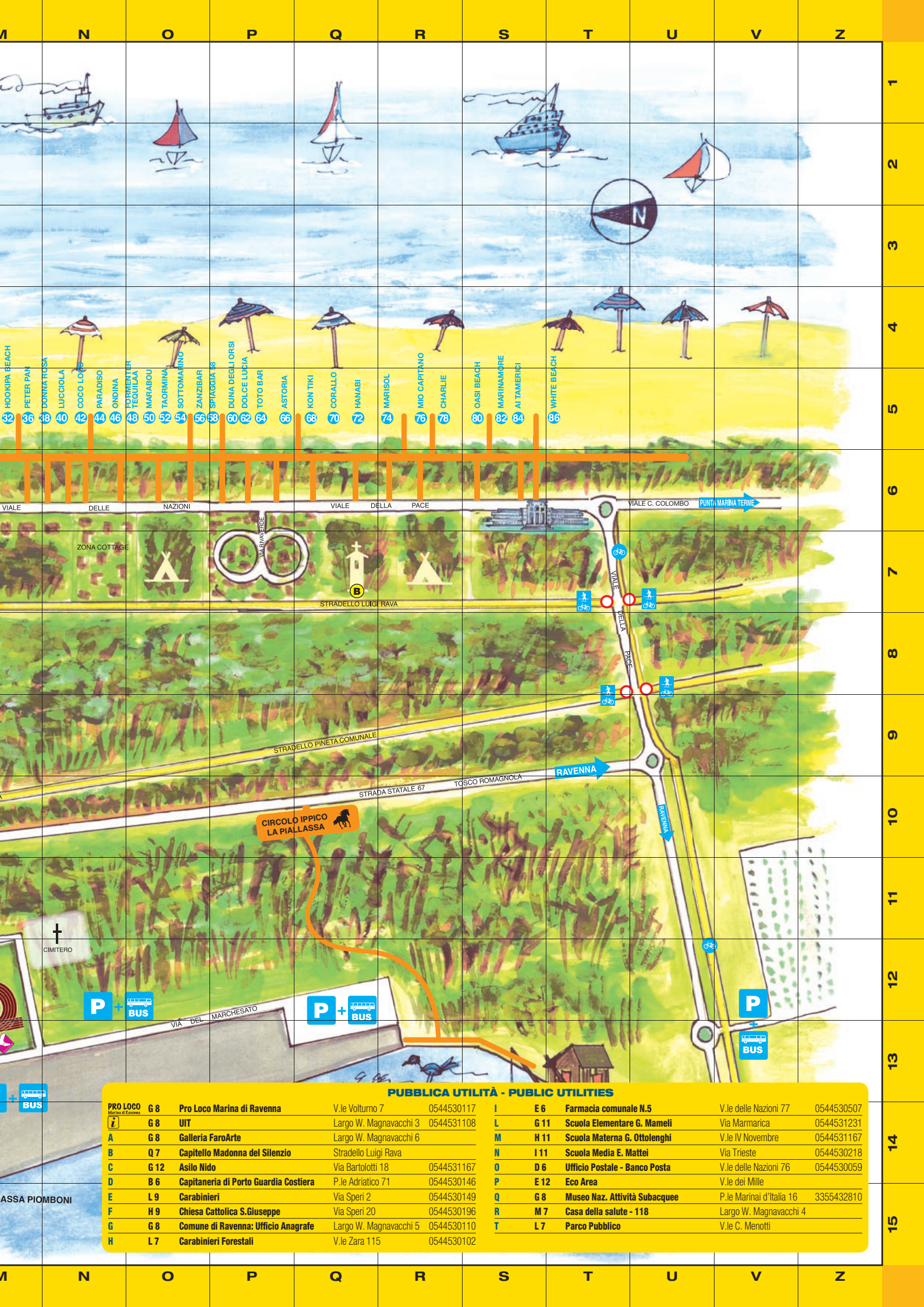
Marina di Ravenna, si conferma come uno dei punti di riferimento più attivi e apprezzati in Emilia-Romagna, dove i sei campi da padel disponibili tutto l'anno, di cui quattro coperti in inverno, e i due campi da tennis, si affiancano oggi alla sede di Porto Fuori per concludere ogni partita a due passi dal mare. Che si tratti di imparare da zero o perfezionare la propria tecnica, il network rappresenta l'ambiente ideale grazie alla presenza costante di istruttori certificati e, soprattutto, all'inserimento della Heroe's Zero Padel Academy.

La scuola d'élite per ogni livello di gioco che allena i grandi professionisti ed esporta il proprio know-how anche all'estero. Guidata dal Direttore Tecnico Filippo Scala, Maestro Nazionale FITP e attuale collaboratore del settore tecnico della Nazionale italiana FITP. Insieme a lui Lorenzo Getti, Maestro Nazionale FITP, che in qualità di Responsabile del Settore Under sta sviluppando un solido movimento giovanile competitivo. A completare il team d'eccellenza spicca Caterina Baldi, istruttrice FITP cresciuta

nell'accademia. Oggi l'accademia all'Heroe's Sport Center rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il padel.

Proprio per i più giovani, la grandissima novità della stagione estiva è il lancio del nuovissimo Summer Camp, un campo estivo che accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, attivo dall'8 giugno al 4 settembre. Il camp si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore otto alle diciassette e trenta, offrendo un ricchissimo programma che spazia tra padel, tennis, preparazione atletica, beach tennis, beach volley e attività varie di animazione e intrattenimento. La quota di partecipazione include servizi completi come il pranzo, due merende giornaliere, momenti dedicati al relax e all'aiuto compiti, l'assicurazione e un fantastico kit di benvenuto composto da maglietta, cappellino e sacca. L'Heroe's Sport Center è un progetto firmato Heroe's, azienda bolognese specializzata in attrezzature e abbigliamento sportivo, i cui campi sono prenotabili facilmente tramite app.





PUBBLICA UTILITÀ - PUBLIC UTILITIES

PRO LOCO Marina di Ravenna	G 8	Pro Loco Marina di Ravenna	V.le Volturmo 7	0544530117	I	E 6	Farmacia comunale N.5	V.le delle Nazioni 77	0544530507
A	G 8	UIT	Largo W. Magnavacchi 3	0544531108	L	G 11	Scuola Elementare G. Mameli	Via Marmarica	0544531231
B	G 8	Galleria FaroArte	Largo W. Magnavacchi 6		M	H 11	Scuola Materna G. Ottolenghi	V.le IV Novembre	0544531167
C	Q 7	Capitello Madonna del Silenzio	Stradello Luigi Rava		N	I 11	Scuola Media E. Mattei	Via Trieste	0544530218
D	G 12	Asilo Nido	Via Bartolotti 18	0544531167	O	D 6	Ufficio Postale - Banco Posta	V.le delle Nazioni 76	0544530059
E	B 6	Capitaneria di Porto Guardia Costiera	P.le Adriatico 71	0544530146	P	E 12	Eco Area	V.le dei Mille	
F	L 9	Carabinieri	Via Speri 2	0544530149	Q	G 8	Museo Naz. Attività Subacquee	P.le Marinali d'Italia 16	3355432810
G	H 9	Chiesa Cattolica S.Giuseppe	Via Speri 20	0544530196	R	M 7	Casa della salute - 118	Largo W. Magnavacchi 4	
H	G 8	Comune di Ravenna: Ufficio Anagrafe	Largo W. Magnavacchi 5	0544530110	T	L 7	Parco Pubblico	V.le C. Menotti	
	L 7	Carabinieri Forestali	V.le Zara 115	0544530102					

La vela come identità:

il rapporto tra la nautica e il paese



La tradizione nautica rappresenta uno degli elementi più radicati nella storia di Marina di Ravenna. Un rapporto con il mare che nel tempo non si è limitato alle attività portuali o alla pesca, ma che ha trovato espressione anche nello sport, nella formazione e nella cultura della navigazione.

Nel corso degli anni la località è diventata uno dei principali punti di riferimento della vela in Adriatico, grazie alla presenza di circoli storici, strutture dedicate e manifestazioni sportive che hanno contribuito a costruire una forte identità marinara. Il porto turistico e il canale continuano ancora oggi a essere luoghi vissuti quotidianamente da appassionati, sportivi e operatori del settore nautico.

Tra le realtà più conosciute c'è il Circolo Velico Ravennate, il primo fondato nel secondo dopoguerra e cresciuto fino a diventare una presenza di rilievo nel panorama

nazionale. Nel tempo il circolo ha ospitato regate, eventi sportivi e figure importanti del mondo velico italiano, contribuendo alla diffusione della cultura della vela sul territorio. Accanto a questa realtà si sono sviluppate altre associazioni e club nautici che animano la vita del porto durante tutto l'anno. Corsi, attività sportive, uscite in mare e iniziative rivolte ai giovani permettono di mantenere vivo il rapporto tra la comunità locale e il mare, favorendo anche l'avvicinamento delle nuove generazioni agli sport nautici. Il porto turistico rappresenta uno degli spazi centrali di questo sistema. Le infrastrutture dedicate alla nautica da diporto hanno ampliato nel tempo l'offerta della località, attirando imbarcazioni e visitatori anche oltre la stagione estiva. Intorno al porto si sviluppa una rete di servizi, cantieri e attività economiche legate al mare che costituisce una parte importante dell'economia locale.

Marina di Ravenna conserva inoltre un forte legame con la cantieristica navale, settore che negli anni ha accompagnato lo sviluppo del porto e della nautica. La presenza di competenze tecniche e professionali legate alla costruzione e manutenzione delle imbarcazioni continua a rappresentare un elemento distintivo del territorio.

Accanto alla dimensione sportiva e produttiva, negli ultimi anni è cresciuta anche l'attenzione verso l'inclusione e l'accessibilità. Diversi progetti hanno puntato a rendere il mare e le attività nautiche fruibili a un numero sempre maggiore di persone, attraverso strutture accessibili e iniziative dedicate.

In questo contesto si inseriscono anche le attività di associazioni impegnate nella promozione sociale e nella navigazione inclusiva, con percorsi rivolti a persone con disabilità o in situazioni di fragilità. L'obiettivo è utilizzare il mare non solo come spazio



sportivo o turistico, ma anche come occasione di partecipazione e crescita personale.

Il rapporto tra Marina di Ravenna e il mare continua quindi a evolversi, mantenendo però una forte continuità con il passato. La vela, la nautica e la cultura marinara restano elementi centrali della vita della località, contribuendo a definirne il carattere e l'identità anche nel presente.



La storia degli abissi in mostra al Mas

Nel cuore di Marina di Ravenna trova spazio una realtà particolare, dedicata alla storia delle immersioni e delle attività legate al mondo subacqueo. Un patrimonio fatto di strumenti, documenti, attrezzature e testimonianze che raccontano il rapporto tra l'uomo e il mare attraverso il lavoro, la ricerca e l'esplorazione.

Il Museo delle attività subacquee rappresenta uno dei punti culturali più caratteristici della località. Nato grazie all'impegno di appassionati e studiosi del settore, il museo raccoglie materiali provenienti da epoche diverse e offre un percorso dedicato all'evoluzione delle tecniche di immersione e delle professioni legate agli ambienti marini.

All'interno degli spazi espositivi trovano posto attrezzature storiche, fotografie, documenti e ricostruzioni che permettono di ripercorrere lo sviluppo delle attività subacquee nel corso del tempo. Il percorso accompagna i visitatori attraverso le trasformazioni tecnologiche che hanno cambiato il modo di vivere e lavorare sott'acqua, dai primi sistemi di immersione fino alle attrezzature moderne.

Una parte importante dell'esposizione è dedicata al lavoro dei palombari e alle attività professionali svolte nei fondali marini. Attraverso oggetti e testimonianze emerge il ruolo che queste figure hanno avuto nel settore portuale, nella manutenzione delle infrastrutture e nelle operazioni di

recupero in mare.

Il museo ospita anche materiali legati alla Marina Militare e alle attività di esplorazione subacquea, con particolare attenzione agli aspetti storici e tecnici. Accanto agli strumenti di lavoro trovano spazio sezioni dedicate alla fotografia subacquea, alla documentazione scientifica e alla divulgazione ambientale.

Tra gli elementi più riconoscibili vi sono le grandi strutture collocate anche all'esterno del museo, come campane iperbariche e mezzi utilizzati per le immersioni professionali. Oggetti che attirano l'attenzione dei visitatori e che testimoniano l'evoluzione delle tecnologie impiegate nel settore. Accanto alla funzione espositiva, il museo svolge anche un ruolo culturale e didattico. Negli anni è diventato un punto di riferimento per studenti, ricercatori e appassionati interessati alla storia del mare e delle attività subacquee, grazie anche alla presenza di materiali documentari e bibliografici specializzati.

Nella stessa area trova spazio anche il monumento dedicato al palombaro, una scultura che rende omaggio ai lavoratori del mare e alle professioni legate alle immersioni. L'opera richiama simbolicamente il rapporto tra Marina di Ravenna e il mondo marittimo, sottolineando il valore della memoria e delle competenze sviluppate nel territorio.

Il museo contribuisce così ad ampliare l'offerta culturale della località, proponendo un punto di vista diverso rispetto alla tradizionale immagine balneare. Un luogo in cui il mare viene raccontato non solo come spazio turistico, ma anche come ambiente di lavoro, ricerca e storia.

HEROE'S

ON il Resto del Carlino

CENTRO ESTIVO
MULTISPORT

SUMMER CAMP

DIVERTIMENTO IN CAMPO E IN SPIAGGIA!

**DAL 8 GIUGNO
AL 4 SETTEMBRE**

**LUNEDÌ
VENERDÌ**

**DALLE 8:00
ALLE 17:30**

RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

LA NOSTRA GIORNATA



TENNIS E PADEL con istruttori federali
PREPARAZIONE ATLETICA
BEACH TENNIS E BEACH VOLLEY
ATTIVITÀ VARIE (Ping pong, ecc..)

TUTTO INCLUSO!

PRANZO E 2 MERENDE
AIUTO COMPITI
RELAX
ASSICURAZIONE
KIT DI BENVENUTO

**SCONTO
FRATELLI -15%**

ISCRIVITI ORA!

TEL. 0544 1766 847 | MARINA@HEROESBRANDITALIA.COM

VIALE THAON DE REVEL 51, MARINA DI RAVENNA



SCANSIONA IL QR CODE
PER COMPILARE
IL MODULO DI ISCRIZIONE

INFORMATIVA PROGETTO 2026: per questo centro estivo è stata richiesta l'adesione al progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro 2026.

Immergersi nella storia: un viaggio tra i bunker

Tra i segni più evidenti lasciati dalla Seconda guerra mondiale sul litorale ravennate ci sono i bunker disseminati tra pineta, spiaggia e aree urbane. Strutture che per decenni sono rimaste parte silenziosa del paesaggio e che oggi stanno vivendo una nuova fase di valorizzazione storica e culturale. Marina di Ravenna occupava una posizione strategica all'interno del sistema difensivo costiero realizzato dai tedeschi durante il conflitto. Il timore di uno sbarco alleato lungo la costa adriatica portò alla costruzione di fortificazioni, postazioni di osservazione e depositi che facevano parte della linea difensiva conosciuta come Galla Placidia, sviluppata lungo gran parte del litorale romagnolo. Molte di queste strutture sono ancora presenti sul territorio, spesso integrate nel tessuto urbano oppure nascoste tra la vegetazione della pineta. Alcuni bunker si trovano vicino agli stabilimenti balneari o alle strade principali, altri emergono improvvisamente lungo i percorsi naturalistici, diventando testimonianze concrete di una fase storica che ha segnato profondamente la costa ravennate.

Nel dopoguerra molte fortificazioni vennero abbandonate oppure riutilizzate in modi diversi. Alcune divennero depositi o spazi di servizio, altre furono inglobate nel paesaggio urbano, fino quasi a scomparire alla vista quotidiana. Per anni questi manufatti sono rimasti ai margini dell'interesse pubblico, considerati semplicemente residui di un passato difficile. Negli ultimi tempi è però cresciuta l'attenzione verso questo patrimonio storico. Gruppi di appassionati, associazioni culturali e studiosi hanno avviato attività di ricerca, recupero e divulgazione, riportando alla luce diversi bunker e ricostruendone la storia. Attraverso visite guidate, percorsi tematici e iniziative culturali, queste strutture sono diventate strumenti per raccontare la memoria del territorio. Il progetto di valorizzazione coinvolge anche altre località della costa ravennate e punta a creare un itinerario storico dedicato alle fortificazioni del litorale. L'obiettivo è collegare memoria, turismo culturale e conoscenza del paesaggio, offrendo ai visitatori la possibilità di leggere il territorio attraverso le tracce lasciate dalla guerra. Accanto al valore storico, i bunker

Bunker tedesco, completato nel gennaio del 1944 situato davanti alla vecchia Colonia C.R.I..

hanno assunto nel tempo anche una dimensione simbolica. Inseriti tra mare, dune e pineta, rappresentano oggi un contrasto evidente tra la natura e le trasformazioni imposte dai conflitti. Alcune strutture, ricoperte dalla vegetazione o modellate dal tempo, sembrano quasi assorbite dal paesaggio costiero. Questi luoghi permettono anche di riflettere sul ruolo che il litorale ravennate ebbe durante la guerra, tra occupazione militare, bombardamenti e presenza di infrastrutture strategiche legate al porto. Un capitolo che ha lasciato segni profondi nella memoria collettiva della comunità locale. Oggi i bunker non vengono più osservati soltanto come resti militari, ma come elementi di un racconto più ampio che riguarda il territorio, la sua storia e la sua evoluzione. Testimonianze silenziose che continuano a emergere tra la sabbia e la pineta, ricordando una parte importante del passato di Marina di Ravenna.

Il nuovo cuore verde del paese



I Parco Marittimo rappresenta uno dei progetti più significativi degli ultimi anni per il litorale ravennate. Un intervento che punta a ridefinire il rapporto tra spiaggia, pineta e spazi urbani, promuovendo un modello di fruizione più sostenibile e integrato del territorio costiero.

A Marina di Ravenna il progetto si sviluppa lungo il fronte mare attraverso percorsi ciclopeditoni, aree di sosta e interventi paesaggistici che cercano di valorizzare gli elementi naturali già

presenti. L'obiettivo non è soltanto migliorare l'accessibilità del litorale, ma anche rafforzare il legame tra ambiente, turismo e qualità della vita.

Uno degli aspetti centrali del Parco Marittimo riguarda la mobilità dolce. I percorsi dedicati a pedoni e biciclette permettono di attraversare il territorio riducendo l'impatto del traffico automobilistico e favorendo un modo diverso di vivere la costa. Camminare o pedalare tra spiaggia e pineta diventa così parte integrante dell'esperienza turistica e quotidiana.

La presenza della pineta continua a rappresentare un elemento fondamentale del paesaggio. Gli interventi realizzati negli ultimi anni cercano di mantenere il rapporto tra vegetazione, dune e mare, evitando una separazione netta tra spazi naturali e aree frequentate dai visitatori. In diversi punti il percorso si apre verso scorci panoramici e aree di sosta che permettono di osservare il litorale in modo più lento e immersivo.

Accanto agli aspetti ambientali, il progetto punta anche a migliorare la fruibilità degli spazi pubblici. Nuovi arredi urbani, illuminazione, accessi alla spiaggia e collegamenti tra le varie zone del paese contribuiscono a rendere il lungomare più accessibile durante tutto l'anno, non soltanto nei mesi estivi.

Il Parco Marittimo si inserisce inoltre in un percorso più ampio di attenzione alla sostenibilità ambientale. La tutela delle dune, la protezione degli habitat costieri e la riduzione dell'impatto antropico vengono considerate elementi centrali nella gestione del litorale. In questo senso il progetto cerca di conciliare la forte vocazione turistica della località con la necessità di preservare gli equilibri naturali.

Per Marina di Ravenna il Parco Marittimo rappresenta anche un'opportunità di ridefinizione dell'identità turistica. Non più soltanto spiaggia e stabilimenti balneari, ma un sistema territoriale in cui natura, mobilità sostenibile e spazi pubblici diventano parte integrante dell'esperienza del visitatore.

Il risultato è un lungomare che cambia volto rispetto al passato, proponendo una fruizione più lenta e diffusa del territorio.

Un percorso che accompagna residenti e turisti tra mare, pineta e paesaggio costiero, mantenendo il rapporto con la natura come elemento centrale dell'identità di Marina di Ravenna.

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.



Numero Verde
800 296 705
Lu-Ve 8,15-13,30 / 14,30-16,15

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE-" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE (vers. MG6)

Una storia di futuro, una storia di Romagna

📷 LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM

Marina di Ravenna
Viale delle Nazioni 88
0544.531.289 - marinadiravenna@lacassa.com



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Passeggiate a Marina

tra porto, diga e memoria



Caminare a Marina di Ravenna significa attraversare luoghi in cui il rapporto tra mare, porto e storia rimane ancora molto evidente. Il paese offre percorsi che permettono di scoprire scorci legati alla tradizione marinara, alle trasformazioni urbanistiche e al paesaggio costiero, alternando zone naturali e aree portuali.

Uno degli itinerari più caratteristici parte dall'area del faro, simbolo della località e punto di riferimento per chi vive il mare. Da qui lo sguardo si apre sul canale Candiano, sulle imbarcazioni e sul traffico navale che continua a scandire la vita del porto. La presenza delle grandi navi commerciali accanto alle barche da pesca e alla nautica da diporto restituisce l'immagine di una realtà in cui convivono funzioni diverse.

Proseguendo lungo il canale si incontra il bacino pescherecci, zona storicamente legata alle attività della marineria locale. Qui il rapporto con



il porto appare più diretto: i moli, le imbarcazioni e gli edifici storici raccontano una parte importante dell'economia e della vita quotidiana di Marina di Ravenna. Tra i luoghi più riconoscibili emerge

il mercato del pesce, struttura costruita nel Novecento e per decenni punto centrale del commercio ittico dell'Adriatico. Ancora oggi l'edificio rappresenta una testimonianza significativa del passato della località e

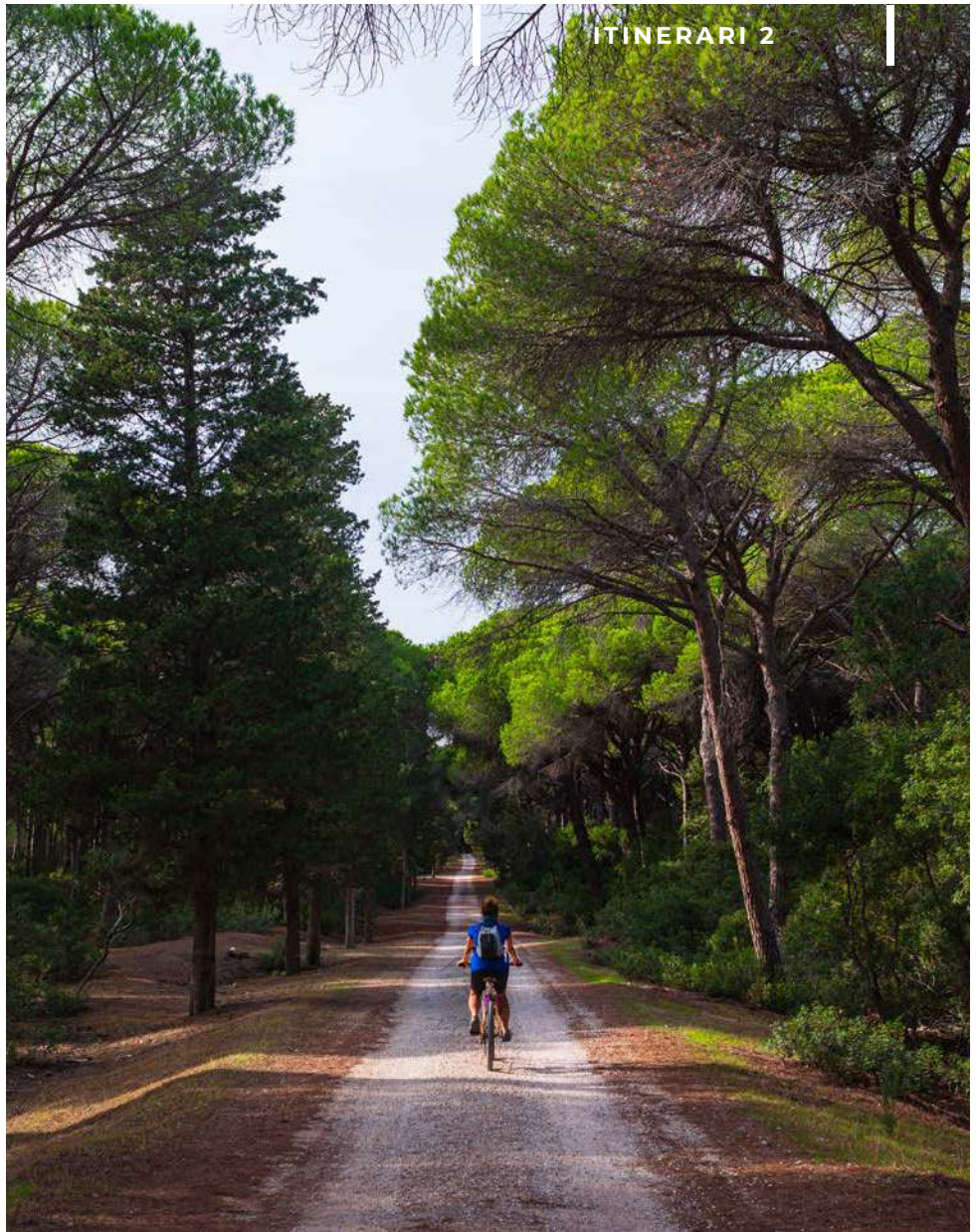


del suo legame con la pesca. L'itinerario può proseguire verso le zone affacciate sul porto industriale, dove il paesaggio cambia nuovamente volto. Le infrastrutture portuali, i rimorchiatori e gli impianti legati alle attività produttive mostrano un'altra dimensione del rapporto tra Ravenna e il mare, legata alla logistica e all'economia marittima.

Accanto agli spazi portuali, Marina di Ravenna conserva anche percorsi che attraversano ambienti più legati alla natura e alla vita quotidiana del paese. La diga foranea rappresenta uno dei luoghi più frequentati, soprattutto durante le giornate estive e al tramonto. Percorrerla significa inoltrarsi per diversi chilometri nel mare Adriatico, accompagnati dal rumore delle onde e dal passaggio delle imbarcazioni.

Lungo il percorso si incontrano anche elementi che richiamano la memoria storica della località: monumenti, targhe commemorative e strutture che ricordano gli eventi legati alle due guerre mondiali e allo sviluppo del porto.

Marina di Ravenna appare così come un territorio stratificato, in cui il paesaggio conserva tracce delle diverse epoche attraversate dal paese. Muoversi a piedi permette inoltre di cogliere dettagli che spesso sfuggono a uno sguardo veloce: i mosaici contemporanei nelle piazze, gli scorci tra pineta e mare, i collegamenti tra la parte turistica e quella portuale. Ogni percorso diventa quindi un modo per leggere la storia e l'identità della località attraverso i suoi spazi.

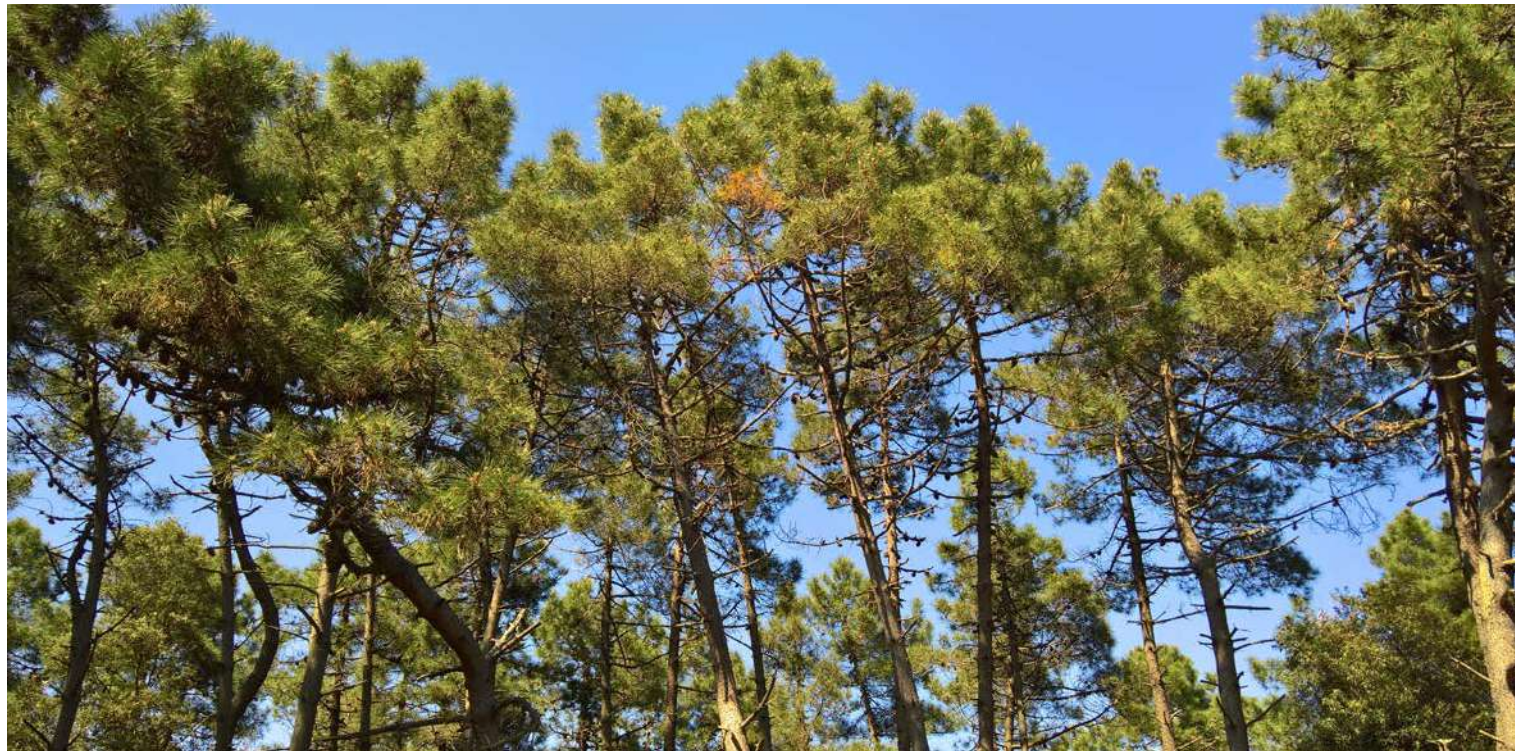


Marina in bicicletta: dalla pineta al mare in libertà

La bicicletta è da tempo uno dei mezzi più utilizzati per vivere Marina di Ravenna e il suo territorio. Complice la conformazione pianeggiante del litorale e la presenza

di percorsi dedicati, muoversi sulle due ruote permette di attraversare spiaggia, pineta e aree urbane con facilità, trasformando gli spostamenti quotidiani in parte dell'esperienza turistica. Durante l'estate le biciclette diventano protagoniste della vita della località. Residenti e visitatori le utilizzano per raggiungere gli stabilimenti balneari, attraversare il centro o spostarsi tra i vari punti del litorale evitando il traffico automobilistico. La dimensione contenuta del paese e la presenza di percorsi ciclopedonali favoriscono infatti una mobilità lenta e diffusa.





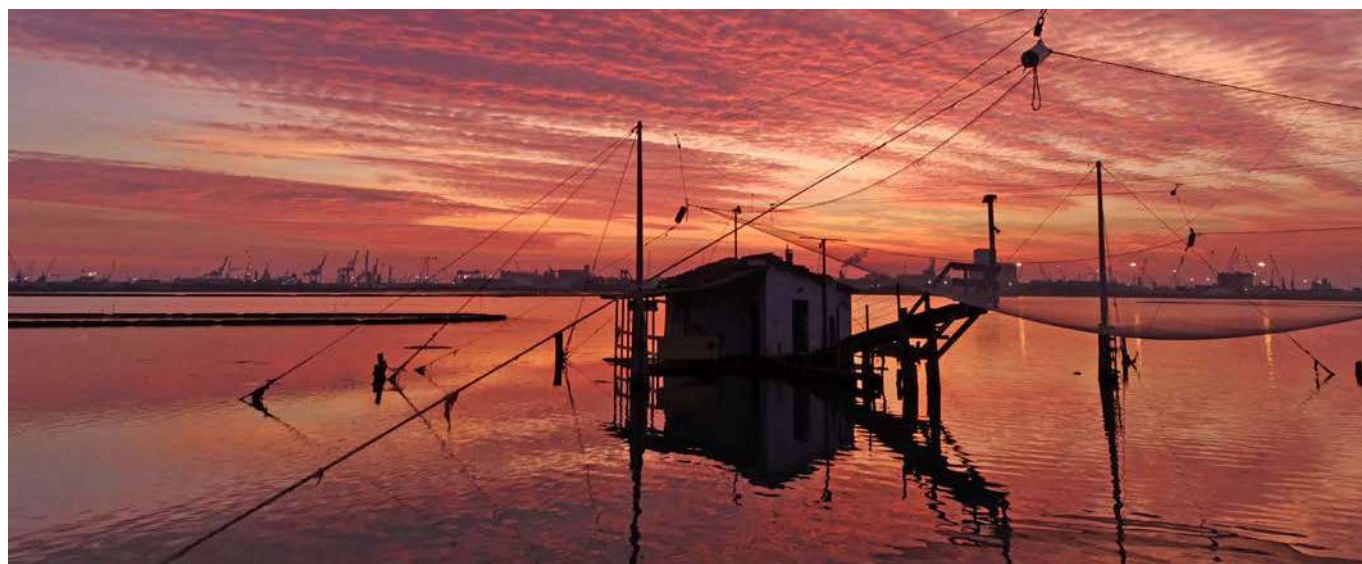
Uno degli itinerari più frequentati è quello che costeggia il mare e attraversa la pineta. Pedalare lungo questi percorsi significa alternare tratti immersi nel verde a scorci aperti sulla spiaggia e sul mare Adriatico, mantenendo un contatto diretto con il paesaggio naturale della costa ravennate.

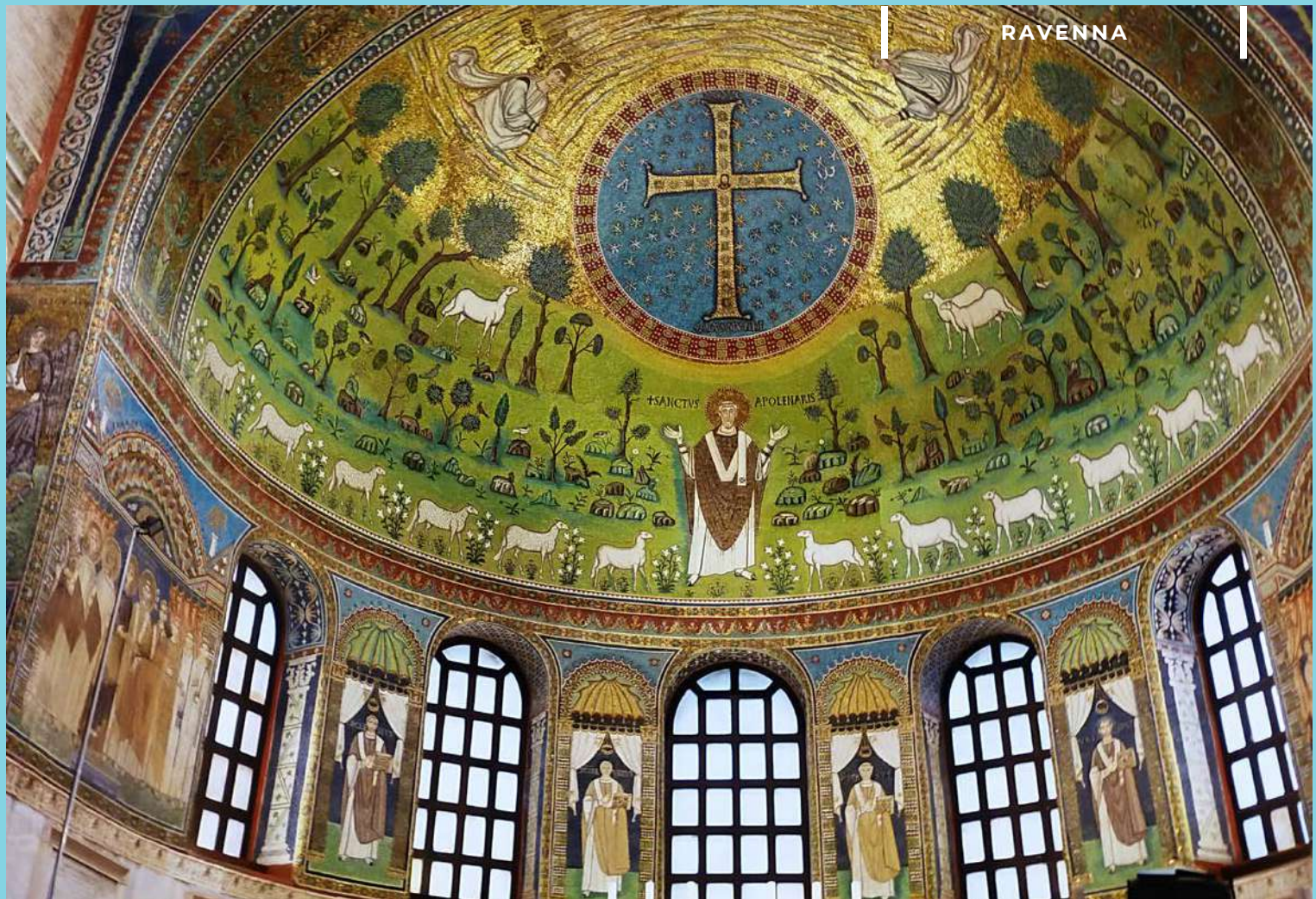
Negli ultimi anni il sistema di collegamenti ciclabili è stato ampliato anche grazie agli interventi legati al Parco Marittimo. I nuovi percorsi permettono di muoversi in maggiore sicurezza e di collegare Marina di Ravenna con le altre località del litorale e con Ravenna stessa, seguendo in parte il tracciato della storica via d'Alaggio lungo il canale Candiano. La bicicletta rappresenta anche un modo per scoprire zone meno frequentate del territorio. Oltre alla

spiaggia e al lungomare, i percorsi conducono verso la pineta, le aree naturalistiche e le zone umide che caratterizzano il retroterra costiero. In questo modo il paesaggio diventa parte integrante del viaggio, anche per chi si muove soltanto per pochi chilometri. Molte strutture ricettive e stabilimenti balneari hanno adattato i propri servizi a questa abitudine diffusa, mettendo a disposizione biciclette, rastrelliere e punti di assistenza. Negli ultimi anni si è inoltre diffuso l'utilizzo delle biciclette elettriche, che consentono di allungare i percorsi e raggiungere più facilmente anche le località vicine. Pedalare a Marina di Ravenna significa anche vivere il paese con tempi diversi rispetto all'automobile. Le soste improvvise sul lungomare, gli attraversamenti della pineta o i passaggi lungo il porto permettono



di osservare il territorio con maggiore attenzione, cogliendo dettagli e atmosfere che caratterizzano la quotidianità della località. In un contesto sempre più orientato alla sostenibilità ambientale e alla mobilità dolce, la bicicletta continua quindi a rappresentare uno dei simboli più riconoscibili dell'estate a Marina di Ravenna. Un mezzo semplice, ma profondamente legato al modo in cui residenti e turisti vivono il rapporto con il mare e con il territorio.





La storia di Ravenna risale a più di 2.500 anni fa, quando la città fu fondata dagli Etruschi. Durante l'epoca romana divenne una città importante grazie alla sua posizione strategica che la rendeva difficilmente attaccabile: fu scelta così come base per il porto imperiale e da quel momento prosperò fino a diventare, durante il periodo delle invasioni barbariche, la capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

Ravenna divenne quindi un importante centro dell'Impero Bizantino e molti dei suoi monumenti e chiese risalgono a quell'epoca. In questo periodo la città sviluppò la sua vocazione culturale e artistica. Infatti prima gli Ostrogoti di Teodorico e poi – dopo la vittoria di Belisario – i bizantini costruirono in questi secoli a cavallo tra la fine dell'Antichità e l'inizio del Medioevo gran parte dei monumenti che ancora oggi impreziosiscono la città.

Durante l'epoca delle Signorie Ravenna si trovava però sotto il controllo del Papa.

Un potere, quello pontificio, che fu esercitato sostanzialmente senza interruzioni fino al Risorgimento, con una breve parentesi tra Quattrocento e Cinquecento, quando Ravenna finì sotto il controllo veneziano. Fu qualche decennio in cui la Serenissima riuscì comunque a lasciare il segno sulla città con la costruzione di importanti monumenti come la Rocca Brancaleone. Ma è necessario citare, ricordando la storia della città, anche il periodo della dominazione dei Da Polenta: i signori ravennati che accolsero Dante Alighieri in esilio da Firenze. Qui il poeta, nel 1321, morì. Le sue spoglie sono conservate in un tempio in centro storico, visitato

ogni anno da migliaia di persone. Durante il XIX secolo, Ravenna subì una serie di trasformazioni, a causa della bonifica delle paludi circostanti e dell'industrializzazione. In questi anni cominciò il ragionamento sullo sfruttamento del porto commerciale, diventato sempre più importante con il passare degli anni.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Ravenna subì pesanti danni a causa dei bombardamenti alleati. Molti dei suoi monumenti e chiese furono distrutti o danneggiati, ma furono poi ricostruiti con l'aiuto dei governi italiano e stranieri.

Oggi Ravenna è una città ricca di storia e cultura che attira visitatori da tutto il mondo. La città è famosa per i suoi mosaici, che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Tra i monumenti più noti di Ravenna vi sono la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Chiesa di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero Neoniano, Sant'Apollinare in Classe e la Tomba di Dante. Ma offre anche scorci moderni da visitare, come la Darsena di città eredità del porto novecentesco e oggi vibrante cuore pulsante della movida cittadina.

Ravenna

*la città gioiello
che ha
attraversato
la storia*

RAVENNA: MONUMENTI PATRIMONIO DELL'UNESCO



BASILICA DI SAN VITALE Uno dei più famosi ed importanti luoghi di culto cattolici di Ravenna, la cui costruzione iniziò nel 532 e terminò nel 547, esemplare capolavoro dell'arte bizantina. Fu fatta costruire dopo la riconquista da parte di Giustiniano.



MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA Posto vicino a San Vitale. Tradizione vuole che il mausoleo sia stato voluto dall'imperatrice Galla Placidia ma non vi è certezza storica. Di certo si tratta di uno dei luoghi più belli a Ravenna e in Italia.



BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO Fu fatta costruire da Teodorico per il culto ariano nel 505 ma quando Giustiniano riconquistò Ravenna fu riconsacrata a San Martino di Tours, difensore della fede cattolica.



MAUSOLEO DI TEODORICO È la più celebre costruzione funeraria degli Ostrogoti. Non sappiamo con precisione quando e da chi fu costruito, se dallo stesso Teodorico il Grande (pertanto prima del 526), o dalla figlia Amalasunta a ridosso della morte del padre.



BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN CLASSE Costruita e finanziata nella prima metà del VI secolo per volere del vescovo Ursicino; è stata dedicata a sant'Apollinare, il primo vescovo di Ravenna, sul luogo del martirio e dove sono i resti di alcune parti delle sue spoglie.



BATTISTERO DEGLI ARIANI Voluto probabilmente da Teodorico doveva apparire come complemento liturgico alla vicina Cattedrale degli Ariani. Fu poi consacrato anch'esso al culto ortodosso e poi nel XIII secolo entrò a far parte delle pertinenze dei monaci benedettini.



BATTISTERO NEONIANO Detto anche il Battistero degli Ortodossi, si trova a Ravenna e risale al V secolo. Prende il nome dal vescovo Neone che ne completò la costruzione avviata nei primissimi anni del V secolo.



CAPPELLA ARCIVESCOVILE Unico monumento di natura ortodossa ad essere stato costruito da Teodorico, la Cappella Arcivescovile, conosciuta anche come Cappella di Sant'Andrea, è l'antico oratorio dell'Episcopio ravennate. Fu allestita nel 495.



Work

Passion



ROSETTI MARINO
Group of Companies

*EPCI Solutions & Services
for the Energy Industry*
www.rosetti.it

PRO LOCO
Marina di Ravenna

MARINA DI RAVENNA

VISITA IL NOSTRO SITO

WWW.MARINADIRAVENNA.ORG

PER ESSERE AGGIORNATO
SU TUTTI GLI EVENTI



RIMANI IN CONTATTO CON NOI
SEGUICI SUI SOCIAL



MARINA DI RAVENNA



PRO LOCO MARINA DI RAVENNA



PROLOCO_MARINADIRAVENNA